

Ballarín non cede la fascia tricolore

Pubblicato: Lunedì 16 Maggio 2011

✘ Quarta elezione (non consecutiva) a sindaco di Cocquio Trevisago per **Mario Ballarín (foto a lato)**. Il primo cittadino uscente, e rientrante, conclude la tornata delle amministrative 2011 raccogliendo il **56,19% dei voti**, ovvero 1.328 preferenze. Si ferma al **35% il principale sfidante, Luigi Barone**, che però conquista tutti e quattro i seggi di minoranza perché la lista **“Cocquio Tricolore”** del candidato sindaco Nello Riga resta **fuori per un solo voto dal consiglio**.

«Un po' questo risultato ce l'aspettavamo – dice a caldo il rieletto Ballarín – mentre in occasione delle altre tornate avevamo dovuto faticare di più. Sono **molto contento anche guardando diversi comuni della zona** dove la Lega e il PdL hanno avuto qualche difficoltà inattesa: a Cocquio siamo stati bravi e abbiamo “tenuto la posizione”. Anche con un divario netto sulla seconda lista classificata che ci rende 500 voti, e con la vittoria in tutte le sezioni in cui si è votato».

Luigi **Barone, del “Paese che vorrei”**, guarda al risultato sotto due luci differenti. «Vincere era un'impresa davvero molto difficile e lo sapevamo fin dall'inizio, perché a Cocquio l'accoppiata Lega-PdL è molto forte. Però devo dire che il **nostro bacino di voti è stato mantenuto** e anzi leggermente incrementato mentre il forte astensionismo, e in parte la terza lista, ha fatto perdere a Ballarín circa 500 voti. Ora facciamo gli auguri al sindaco e promettiamo un'opposizione costruttiva in Comune e **l'impegno a far crescere un'alternativa**; sono contento che in consiglio entrerà un ragazzo giovane come Leonardo Lempì che potrà fare esperienza».

È a due facce anche il commento di **Nello Riga**, capolista di Cocquio Tricolore che ha sfiorato l'ingresso in consiglio, mancandolo per un'inezia. «Siamo all'8,76% e questo è un risultato politico importante anche se siamo un po' demoralizzati per non avere consiglieri. **Però ci siamo anche senza poltrona**, con un numero di voti rilevante. Le elezioni sono andate come mi aspettavo, quindi ci aspettano cinque anni di immobilismo, in cui non si faranno le innovazioni che avevamo proposto noi».

Speciale elezioni – I risultati di Cocquio Trevisago

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it